

RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO 3/2023

PAOLO PASSANITI

LA RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO NELLA STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

ABSTRACT

Il saggio offre una riflessione sul contributo dato dalla *Rivista di diritto agrario* alla scienza giuridica novecentesca. La *Rivista* è fondata nel 1922 da Gian Gastone Bolla per dare risposta a un mondo rurale che non si riconosceva più nelle categorie giuridiche del codice civile fermo alla centralità della proprietà. La *Rivista* diventa così l'interprete delle istanze pratiche degli operatori, delineando un diritto della produzione agricola. Un diritto che nella storia, nell'economia e nella comparazione insegue l'autonomia disciplinare. Per buona parte del Novecento, la *Rivista* è stata l'unica voce di questo diritto.

Il contributo riassume cento anni di pubblicazioni, richiamando i passaggi fondamentali a livello giuridico e di trasformazione sociale: il diritto dell'impresa agricola nel codice civile del 1942, la riforma agraria, il tramonto dei contratti associativi, l'inizio del mercato comune europeo, sino ad arrivare ai recenti scenari del diritto agro-ambientale e del diritto agro-alimentare nell'era della sostenibilità. Il saggio evidenzia la costante necessità per gli studiosi del diritto agrario di confrontarsi con grandi trasformazioni economico-sociali in grado di alterare la base giuridica della materia.

The essay offers a reflection on the contribution made by the Rivista di diritto agrario (Review of Agricultural Law) to twentieth-century legal science. The Review was founded in 1922 by Gian Gastone Bolla give answers to a rural world that no longer recognized itself in the legal categories of the civil code, stuck in the centrality of property. The Review thus becomes the interpreter of the practical demands of the operators, outlining a law of agricultural production. A law that in history, economics and comparison pursues disciplinary autonomy. For much of the twentieth century, the Review was the sole voice of this right.

The paper summarizes one hundred years of publications, recalling the fundamental steps at the legal level and social transformation: the law of the agricultural enterprise in the civil code of 1942, the agrarian reform, the decline of association contracts, the beginning of the European common market, up to the recent scenarios of agri-environmental law and agri-food law in the era of sustainability. The essay highlights the constant need for scholars of agricultural law to deal with major economic and social transformations capable of altering the legal basis of the subject.

PAROLE CHIAVE: Rivista – Diritto agrario– Storia

KEYWORDS: Review – Agricultural Law – History

ANTONIO JANNARELLI

**LA RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO:
IL DIRITTO AGRARIO E GLI ALTRI DIRITTI**

*L'ordine delle idee dee procedere
secondo l'ordine delle cose.
(VICO, Principi di scienza nuova)*

ABSTRACT

Il saggio prospetta una indagine diacronica sui contributi che la *Rivista di diritto agrario* ha fornito nei suoi primi cento anni di vita con particolare riguardo ai rapporti dello stesso diritto agrario con gli altri rami del diritto, pubblico e privato, nonché con le altre scienze sociali. In particolare, oltre a richiamare le vicende relative alla nascita della *Rivista* e al suo crescere nei decenni che hanno preceduto la guerra, il saggio si è soffermato sul periodo successivo alla codificazione civile del 1942 fino all'intervento della Costituzione, nel passaggio dalle tematiche della proprietà a quelle dell'impresa con la polemica con gli studiosi del diritto commerciale. Con riferimento agli ultimi decenni l'attenzione si è concentrata sulla fine del protezionismo e l'avvio della globalizzazione e la successiva emersione delle problematiche relative alle cc.dd. *food safety* e *food security* emerse nel nuovo secolo. Infine, sottolinea la rilevanza epocale della nuova frontiera rappresentata dalla sostenibilità in ordine al ruolo che l'esercizio delle attività agricole è chiamato a svolgere in funzione della salvaguardia della vita sul pianeta.

The essay proposes a diachronic investigation on the contributions that the Rivista di diritto agrario provided in its first hundred years of life with particular attention to the relationships of agricultural law itself with the higher branches of law, public and private, as well as with the other social sciences. In particular, in addition to recalling the events relating to the birth of the Rivista di diritto agrario and its growth in the decades preceding the war, the essay focused on the period following the civil codification of 1942 to the intervention of the Constitution, in the transition from the issues of property to those of the firm with the controversy with commercial law scholars. With reference to the last decades, attention has focused on the end of protectionism and the start of globalization and the subsequent emergence of problems relating to food safety and food security that have emerged in the new century. Finally, it underlines the epochal relevance of the new frontier represented by sustainability in relation to the role that the exercise of agricultural activities is called upon to play in safeguarding life on the planet.

PAROLE CHIAVE: *Rivista di diritto agrario* – Diritto privato
Dirittopubblico – Scienze sociali

KEYWORDS: *Rivista di diritto agrario* – Private Law – Public Law –Social Sciences

ANTONIO SCIAUDONE

**LA RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO
NELLO SPAZIO INTERNAZIONALE**

ABSTRACT

Il lavoro analizza l'influenza che, durante un secolo di pubblicazioni, la *Rivista di diritto agrario* ha esercitato, nel panorama internazionale dello studio delle scienze giuridiche, per l'affermazione e lo sviluppo del Diritto agrario, quale disciplina dotata di principi suoi propri, e per la rilevanza che gli studi di Diritto agrario hanno assunto nel processo di costruzione del diritto comparato.

Vengono ricostruiti gli articolati confronti tra gli studiosi dei diversi Paesi, sin dai primi anni di pubblicazione della *Rivista*, e l'ampia rete di rapporti da sempre intrattenuti con gli organismi internazionali interessati alla materia, e con le principali Istituzioni universitarie, non soltanto europee.

Una particolare attenzione è rivolta al ruolo che la *Rivista* ha svolto per l'affermazione degli studi agraristici nei Paesi latino-americani, e al mantenimento, anche negli anni più bui della Guerra Fredda, delle relazioni con gli studiosi dell'Europa Orientale.

Viene infine posto in risalto il contributo della *Rivista* per lo sviluppo del Diritto comunitario e, poi, dell'Unione europea.

The work analyzes the influence that, during a century of publications, the Rivista di diritto agrario has exerted, in the international panorama of the study of legal sciences, for the affirmation and development of Agricultural Law, as a discipline endowed with principles of its own, and for the relevance that Agricultural Law studies have assumed in the process of the construction of comparative law.

The articulated comparisons between scholars from different countries, since the first years of publication of the Journal, and the wide network of relationships that have always been maintained with international bodies interested in the subject, and with the main University Institutions, not only European, are reconstructed.

Special attention is paid to the role the Review has played in the establishment of agrarian studies in Latin American countries, and to the maintenance, even in the darkest years of the Cold War, of relations with scholars in Eastern Europe.

Finally, the Journal's contribution to the development of Community Law and, later, the European Union is highlighted.

PAROLE CHIAVE: *Rivista di diritto agrario – Diritto agrario – Diritto internazionale
Diritto comparato – Diritto dell'Unione europea.*

KEYWORDS: *Rivista di diritto agrario – Agricultural Law – International Law
Comparative Law – EU Law.*

ALESSANDRA DI LAURO

DIRITTO AGRARIO E DIRITTI UMANI: VARIAZIONI (DIS)ARMONICHE

ABSTRACT

Lo scritto indaga l'impatto dell'evoluzione dei diritti umani sul diritto agrario a partire dalla giustiziabilità dei cc.dd. diritti climatici, dei diritti al cibo, dei diritti "della natura", dei diritti indigeni e delle comunità locali ai quali si aggiungono i diritti bioculturali.

L'emergere di "nuovi" diritti fondamentali e l'evoluzione interpretativa di quelli già esistenti, l'affermarsi di nuovi soggetti di diritto (ad es. le generazioni future e la natura) e di nuove forme di tutela e di partecipazione, comportano la necessità di profonde trasformazioni dei sistemi giuridici.

The paper investigates the impact of the evolution of human rights on agricultural law starting with the justiciability of so-called climate rights, food rights, 'nature' rights, indigenous peoples and local community rights to which biocultural rights are added.

The emergence of 'new' fundamental rights and the interpretative evolution of existing ones, the emergence of new subjects of law (e.g. future generations and nature) and new forms of protection and participation, entail the need for profound transformations of legal systems.

PAROLE CHIAVE: Giustiziabilità – Diritti climatici – Diritto al cibo
Diritti della natura – Diritti bioculturali

KEYWORDS: *Justiciability – Climate Rights – Food Rights – Nature Rights
Biocultural Rights – Agricultural Law*

LORENZA PAOLONI

IL DIRITTO AGRARIO: DALLA TERRA OGGETTO AI RAPPORTI TERRITORIALI

ABSTRACT

La terra rappresenta il patrimonio su cui l'uomo cammina, poggia le sue case e le sue tombe e da questo deve trarre il suo nutrimento e il suo godimento. L'intimo legame che unisce l'uomo alla terra, sia egli contadino o grande coltivatore, sancisce il vincolo diretto con la terra ma al contempo riconosce l'insieme complesso dei rapporti che si realizzano.

L'art. 44 Cost. disciplina il suolo, inteso segnatamente quale terra produttiva, *res frugifera*, funzionale alla produzione di beni necessari per soddisfare il bisogno dell'autosufficienza alimentare da utilizzare in modo sostenibile. La terra è dunque una risorsa naturale in corso di esaurimento ma ancora necessaria e indispensabile per l'umanità e per le generazioni a venire.

La dimensione che oggi assume la terra è in sostanza quella di un bene che genera risorse, offre stanziamento e sostentamento, consente lo svolgimento di attività lavorative, costituisce parte della memoria storica di una comunità attraverso il paesaggio che viene disegnato dal lavoro dell'uomo e dalla natura, alimenta con prodotti della tradizione e del territorio e può, dunque, essere catalogata alla stregua di un bene comune che viene fruito (o dovrebbe essere fruito) direttamente o indirettamente dalla intera collettività di riferimento.

La terra è espressione di una stretta combinazione tra la comunità umana (le cui identità sono plasmate dalle radici territoriali) e la Natura vivente; la sua impronta ormai si distacca da quella meramente dominicale ed esclusiva, storicamente presente nell'ordinamento giuridico.

The land represents the heritage on which man walks, rests his homes and graves, and from this he must draw his nourishment and his enjoyment.

The intimate bond that unites man to the land, whether he is a peasant or a large farmer, establishes the direct bond with the land but, at the same time, recognizes the complex set of relationships that take place.

The art. 44 of the Constitution regulates the soil, understood in particular as productive land, res frugifera, functional for the production of goods necessary to satisfy the need for food self-sufficiency to be used in a sustainable way. The earth is therefore a natural resource that is being depleted but still necessary and indispensable for humanity and for the generations to come.

The dimension that land takes on today is, in essence, that of an asset that generates resources, provides funding and sustenance, enables the performance of work activities, constitutes part of the historical memory of a community through the landscape that is drawn by the work of man and from nature, nourished with traditional and local products and can, therefore, be catalogued as a common good that is enjoyed (or should be enjoyed) directly or indirectly by the entire community of reference.

Land is an expression of a close combination between the human community (whose identities are shaped by its territorial roots) and living Nature; its imprint now stands apart from the merely dominical and exclusive one historically found in the legal system.

PAROLE CHIAVE: Terra – Uso sostenibile – Comunità umana

KEYWORDS: Land – Sustainable Use – Human Community

LUIGI RUSSO

IL DIRITTO AGRARIO FRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

ABSTRACT

Il lavoro evidenzia come l'innovazione tecnologica e quella normativa costituiscano gli elementi chiave per il perseguimento degli obiettivi della sostenibilità, da intendersi, ad un tempo, in chiave economica, ambientale e sociale (intesa, quest'ultima, come garanzia di accesso all'attività e di ricambio generazionale, oltre che in termini di *food security*).

In passato – e segnatamente nei primi decenni di attuazione della PAC – ciò non è sempre accaduto, posto che le innovazioni nel settore agricolo, soprattutto tecnologiche, sono andate spesso a detrimento della sostenibilità ambientale e in favore di profili inerenti la sola sostenibilità economica e/o volta al perseguimento di esigenze di *food security*; al contrario, nel tempo presente lo squilibrio permane registrandosi, invece, in favore della sola sostenibilità ambientale, spesso privilegiata rispetto alla sostenibilità economica e alla stessa *food security*, basti pensare ai documenti strategici del *Green Deal* per il comparto agricolo, ossia le strategie *From farm to fork* e sulla Biodiversità per il 2030, che individuano obiettivi particolarmente dettagliati da conseguire entro il 2030, con scarsa attenzione ai profili della sostenibilità economica delle imprese agricole e della *food security*.

Da quanto accaduto in passato in ordine al complesso rapporto tra attività agricola e esigenze di sostenibilità dovrebbe essere, così, acquisita la consapevolezza che, per il futuro, il quadro giuridico tanto unionale quanto nazionale debbano essere strutturati in maniera tale da risultare funzionali al perseguimento non ora dell'una e ora dell'altra faccia della sostenibilità, ma di tutti i profili in cui quest'ultima si articola, posto che quest'ultima o è triforme o non è sostenibilità, e che all'uopo recepisca senza ostilità preconcepite il nuovo che proviene dalla innovazione tecnologica.

Ed in effetti l'innovazione tecnologica risulta una scelta obbligata se si intendono perseguire ad un tempo gli obiettivi di tutela climatico-ambientale, del mantenimento della sostenibilità economica delle imprese, e di adeguato approvvigionamento di alimenti su scala mondiale.

Accanto all'innovazione tecnologica non può non rilevarsi l'importanza del quadro giuridico applicabile, posto che di fronte al "nuovo" il diritto può assumere un ruolo impeditivo, regolatorio, ma anche promozionale e incentivante. Si pensi quanto al primo, alla recente introduzione di una normativa interna volta a vietare la produzione della c.d. carne coltivata e, quanto all'ultimo, alla recente introduzione dell'art. 210-*bis* nel reg. (UE)

n. 1308/2013, in tema di diritto della concorrenza, che ha introdotto la disciplina delle intese orizzontali o verticali "per la sostenibilità", stabilendo espressamente, per esse, la non applicabilità art. 101 TfUE.

The work highlights how technological and regulatory innovation constitute the key elements in the pursuit of sustainability goals, to be understood, at once, in economic, environmental and social terms (understood, the latter, as guaranteeing access to the business and generational turnover, as well as in terms of food security).

In the past – and notably in the first decades of CaP implementation – this has not always been the case, given that innovations in the agricultural sector, especially technological ones, have often been to the detriment of environmental sustainability and in favor of profiles inherent only to economic sustainability and/or aimed at pursuing food security requirements; on the contrary, in the present time the imbalance persists by registering, instead, in favor of environmental sustainability alone, which is often favored over economic sustainability and food security itself, one need only think of the Green Deal strategic documents for the agricultural sector, namely the From farm to fork and Biodiversity strategies for 2030, which identify particularly detailed objectives to be achieved by 2030, with little attention paid to the profiles of the economic sustainability of agricultural enterprises and food security.

Thus, from what has happened in the past with regard to the complex relationship between agricultural activity and the needs of sustainability, there should thus be an awareness that, for the future, both the EU and national legal frameworks must be structured in such a way as to be functional in the pursuit not of one or the other face of sustainability, but of all the profiles into which the latter is articulated, given that the latter is either triform or it is not sustainability, and that for this purpose it incorporates without preconceived hostility the new that comes from technological innovation.

And in fact technological innovation is a compulsory choice if we intend to pursue at the same time the goals of climate-environmental protection, of maintaining the economic sustainability of enterprises, and of adequate food supply on a global scale.

Alongside technological innovation, it is worth considering the importance of the applicable legal framework, given that in the face of what is the “new,” law can take on a preventative, regulatory, but also promotional and incentive role. Consider, as to the former, the recent introduction of domestic legislation aimed at banning the production of so-called cultured meat and, as to the latter, the recent introduction of Article 210a in EU Reg. No. 1308/2013, on the subject of competition law, which introduced the discipline of horizontal or vertical agreements “for sustainability,” expressly establishing, for them, the non-applicability Article 101 tFEU.

PAROLE CHIAVE: Sostenibilità economica – Sostenibilità ambientale
Sicurezza alimentare – Innovazione tecnologica – Innovazione normativa

KEYWORDS: Economic Sustainability – Environmental Sustainability
Food Security – Technological Innovation – Legal Innovation

IRENE CANFORA

IL DIRITTO AGRARIO E L'EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEL LAVORO

ABSTRACT

L'evoluzione dei mercati agricoli e alimentari è segnata dall'esigenza di raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile ed è caratterizzata dalla complessità delle relazioni tra gli attori della filiera. Alla luce di questi aspetti, il saggio mette in luce gli snodi centrali della regolazione dei mercati, evidenziando le scelte di politica legislativa e gli strumenti giuridici che intervengono per bilanciare i tre aspetti dello sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale. Tali strumenti prevedono un quadro regolativo generale a livello europeo e una attuazione a livello territoriale, per assicurare una soluzione mirata degli obiettivi a misura di territori. Il nuovo "sistema agroalimentare sostenibile", accanto al consolidamento delle misure ambientali, si fonda sulla definizione di strumenti privatistici orientati al raggiungimento di interessi di rilevanza collettiva. In questo quadro, gli strumenti giuridici tendono ad assicurare adeguati approvvigionamenti di forniture agricole, e nel contempo a garantire la sostenibilità economica e sociale delle imprese e un'equa distribuzione del valore; definiscono una nuova prospettiva di regole della concorrenza che si estendono all'intera filiera agroalimentare, caratterizzata da esigenze peculiari proprie della produzione e del commercio dei prodotti agricoli; introducono, nel quadro delle politiche agricole, misure per la tutela dei diritti dei lavoratori al fine di assicurare una organizzazione aziendale nel rispetto di tutti gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

The development of agrifood markets is marked by the need to achieve the SdGs as well as characterized by the complexity of relationships between actors in the agrifood chain.

In light of these aspects, the essay highlights the crucial points of market regulation, pointing out the legislative policy choices and the legal tools aimed at balancing the three aspects of sustainable development: economic, social and environmental.

The general regulative framework at EU level is completed by the implementation at local level (national, regional), to ensure the achievement of goals tailored to the territories.

The new "sustainable agrifood system" beside the consolidation of environmental measures, is based on the definition of legal instruments of private law oriented by the achievement of collective interests.

In this framework, legal tools aim at ensuring adequate supply of agricultural products and at the same time to guarantee the socioeconomic sustainability of businesses and a fair distribution of value; define a new perspective of competition rules, extended to the whole agri-food chain, since characterized by specific need of production and trade of agricultural products; introduce, within the CaP measures, rules for the

protection of workers' rights in order to ensure business organization in compliance with all the objectives of sustainable development.

PAROLE CHIAVE: Obiettivi di sviluppo sostenibile – Sviluppo rurale
Mercato agroalimentare – Concorrenza – Imprese agricole – Lavoratori.

*KEYWORDS: Sustainable Development Goals – Rural Development
Agrifood Market – Competition – Agricultural Enterprises – Workers.*

ABSTRACT

La nota analizza criticamente la decisione della Corte costituzionale. In particolare, l'errata prospettazione della questione di legittimità circa la legge della regione Sicilia sulle denominazioni di origine comunali sollevata dal Governo ha indotto la Corte ad accogliere un'interpretazione minimalista del fenomeno che, a ben vedere, incide pur sempre sulle relazioni di mercato. Sotto questo profilo, piuttosto, la problematica suggerisce la rilettura circa la sin qui negata possibilità per le Regioni di adottare norme con effetti sui rapporti privati, alla luce delle concrete esigenze strategiche legate alla promozione dei mercati locali a tutela della sostenibilità.

The note critically analyzes the decision of the constitutional court. In particular, the incorrect presentation of the question of legitimacy regarding the law of the Sicily region on municipal designations of origin raised by the Government led the court to accept a minimalist interpretation of the phenomenon which, upon closer inspection, still affects market relations. From this perspective, rather, the problem suggests a re-reading of the hitherto denied possibility for the Regions to adopt rules with effects on private relationships in light of the concrete strategic needs linked to the promotion of local markets to protect sustainability.

PAROLE CHIAVE: De.co. – Sostenibilità – Mercati locali.

KEYWORDS: De.co. – Sustainability – Local Markets.